

Milano 05/08/2014

Durante la trattativa ho più volte espresso la contrarietà del **Co.A.S.** ad accettare un Accordo che prevedesse un benchè minimo taglio delle RAR 2013 e comunque, il 28/07/14, spiegando dettagliatamente le motivazioni, ho ribadito la mia posizione, che era quella dei Colleghi Battaglia e Zavaglia, coordinatore regionale della **FASSID**, ma alla fine un certo dott. Giglio, rappresentante della FEDIR SANITA, ha proposto un accordo sul taglio del 70%, seguito a ruota da ANAAO e CIMO, a fronte della disponibilità da parte della Regione di voler aprire dei tavoli di consultazione, su vari argomenti : Piani di assunzione, Precariato, Libera Professione; cioè a fronte del NULLA !!!

Tutti noi sapevamo che il martedì 29 , ci sarebbe stata la trattativa con il Comparto, che in effetti ha chiuso in data 31 luglio con un taglio **solo** del 15% !!

In definitiva, io propongo, di non apporre la firma sul taglio del 70 % e chiedere, semplicemente, a parità di obiettivi, quanto ha ottenuto il Comparto, ossia l'85% dell'ammontare assegnato per il 2013.

Se si firma un accordo in perdita del 30 %, si rischia danno e beffa :

Chi ha firmato per la perdita di un 30 % del fondo R.A.R. complessivo, ha – secondo il nostro modesto parere – perso credibilità nei confronti dei propri Iscritti e dei Segretari Aziendali che non sapranno come giustificare questa ulteriore perdita economica. Tutto ciò anche con la considerazione che il Comparto, da anni ha beneficiato di un trend di aumento progressivo delle RAR. !!

Saluti

Dr. Antonio Bastone

Segretario Aziendale S. Gerardo, **Co.A.S.**
Segretario Regione Lombardia **FASSID/Co. A. S.** ,
Presidente Nazionale **Co. A. S.** ,
cell. 3386505729 - www.coasmedici.it